

CENTRAL UNIT

I See You

Musiche Particolari & Records

Aldo Chimenti 8/10

L'ultima fatica dei Central Unit ha l'effetto di una duplice sorpresa. Rimette in gioco le potenzialità di un nome storico che credevamo perduto e che viceversa torna a noi con una prova di tutto riguardo come "I See You". Sebbene i natali del gruppo



51

A

L

B

U

M

bolognese risalgano al 1980 le uscite discografiche si contano in una mano, vien quindi spontaneo salutare questo rientro con tutti gli onori del caso, specie dopo aver ascoltato le 9 tracce di questo bel digipak impreziosito dalla grafica di Carpinteri. Ad emergere sin dalle prime battute dell'album è lo stile poliedrico e strutturato messo a punto dai musicisti che compongono l'odierno equipaggio della Unità Centrale, vi riconosciamo l'appeal post-modernista e il carattere ricercato della scrittura, laddove confluiscono tutti i fattori paradigmatici (fra Tuxedomoon, Pink Floyd, Van Der Graaf Generator, Holger Czukay, Miles Davis, King Crimson, Gong, Porcupine Tree...) che hanno dato vita al particolare Central Unit sound, quantunque opportunamente ridefinito. Questione di alchimie e retroterra ben riposti nell'ordito strumentale di questi giocolieri della gamma policroma che rimbalza fra guizzi e volteggi di sax, keys, flauto, voci, basso e tamburi, il tutto insignito di tratto elegante e raffinato, per non dire colto. Una prova la cui ricchezza di idee è pari alla cifra grondante delle partiture, sempre prodiga di suggestioni psych e trovate da maestro.

52